

Tabacco: l'Umbria studia la strategia

Cecchini: «L'incontro di Bruxelles riapre la trattativa, ma la tensione resta»

Da fare

**Fernanda Cecchini
intende agire
per riformulare la
«scheda agroambientale»**

L'appello

**I sindacati chiedono
la ripresa della trattativa
per la salvaguardia
dei livelli occupazionali**

IL SUMMIT

**Dalla prossima settimana
verrà convocato
in Regione il «Tavolo verde»**

L'obiettivo

**La Regione sta mettendo
in atto tutte le azioni
necessarie a impedire
la dismissione del settore**

La discussione

**«Abbiamo incontrato
il presidente della
Commissione Agricoltura
dell'Ue Paolo De Castro»**

CRISTINA CRISCI

— PERUGIA —

L'OBIETTIVO resta sempre quello che il tabacco non entri in dismissione. E per centrarlo istituzioni e componenti della filiera, sono pronti ad alzare un fronte comune che dall'Umbria arrivi fino a Bruxelles, dove si prendono le decisioni che contano. Una disamina attorno alla delicata fase che sta attraversando il comparto è stata ieri mattina al centro del tavolo di confronto attivato dall'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini al quale hanno preso parte i rappresentanti della filiera del tabacco, comprese le organizzazioni sindacali, per concordare le modifiche alla «scheda agroambientale» da ripresentare all'Unione europea dopo le osservazioni formulate da quest'ultima nella riunione della scorsa settimana. A Perugia, nella sede dell'assessorato all'Agricoltura, incontro-fiume al quale era presente anche il direttore regionale Maria Ernesta Ranieri. «A Bruxelles con la Marini abbiamo incontrato il presidente della Commissione Agricoltura dell'Ue, Paolo Di Castro — ha riferito l'assessore Cecchini — e successivamente a livello tecnico ci siamo confrontati con Loretta Dormal-Marino, direttore generale aggiunto della Commissione Europea per lo Sviluppo Rurale.

Il clima che si respirava era di tensione e siamo stati informati che il ministro all'agricoltura non partecipa alle riunioni da sei mesi. Quindi, anche se diventa urgente ricondurre la questione sul fronte politico, va detto che gli incontri hanno permesso di riaprire la trattativa». A tal proposito l'assessore Cecchini ha informato i rappresentanti della filiera tabacchicola della necessità di «riformulare la scheda agroambientale in base a precisi dettati dell'Ue che prevedono adempimenti e indicazioni da rispettare per scongiurare la dismissione del settore tabacco e incassare quelle premialità previste che assicurano una boccata di ossigeno fino al 2013». «Per una positiva soluzione della questione — ha precisato il direttore Ranieri — bisogna velocizzare i tempi e adottare metodi di produzione agroambientale per la coltivazione del tabacco che prevedono impegni correlati alla tutela del suolo, delle acque, della biodiversità». A conclusione dell'incontro la Cecchini ha annunciato che sin dalla prossima settimana, intende convocare il «Tavolo Verde» per affrontare tutte le questioni legate più in generale all'agricoltura umbra. Intanto sulla questione tabacco, anche i sindacati di categoria ribadiscono l'importanza «della ripresa delle trattative in sede Ue anche per la tutela dei livelli occupazionali».